

→ **È imminente** l'ordinanza del sindaco dopo i sopralluoghi dei giorni scorsi

→ **Domani nel capoluogo** abruzzese arriva il Papa. E il primo maggio i sindacati

# 20mila aquilani potrebbero rientrare nelle loro case

L'Aquila torna a sperare. Era attesa per ieri sera ma dovrebbe arrivare oggi l'ordinanza che consentirà a molti cittadini di rientrare nella propria abitazione. Gli sfollati sono oltre 65mila.

**ANDREA CARUGATI**

ROMA  
acarugati@unita.it

L'ordinanza del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, che consentirà di rientrare nelle proprie case a circa 20mila persone, non è ancora stata firmata. Si era ipotizzato che arrivasse ieri sera, ma Cialente si è preso ancora qualche ora di riflessione. La firma dovrebbe arrivare nella giornata di oggi.

## IL 54% DELLE CASE È AGIBILE

Le verifiche della protezione civile hanno dato risultati incoraggianti: su circa 15mila sopralluoghi effettuati, il 54,8% degli edifici è risultato agibile sin da subito (mentre il 16,1% è agibile con provvedimenti di pronto intervento e il 21% inagibile). Dunque, secondo le stime, almeno 20mila degli oltre 65mila sfollati potrebbe fare rientro nelle proprie case. Ma gli uffici comunali stanno svolgendo un complicato lavoro di incrocio tra i dati sull'agibilità e quelli dell'anagrafe. «Se si sbaglia un solo numero civico - dicono dagli uffici - si rischia di far rientrare i cittadini in abitazioni che agibili non sono». Ancora non sono state censite ampie zone dell'Aquila, a partire dal centro storico e da quartieri popolosi come Pettino. E poi c'è il problema degli allacciamenti: il gas manca quasi dappertutto, dunque non è possibile accendere il riscaldamento, e all'Aquila la notte fa ancora freddo. E anche l'acqua, spiega la presidente della Provincia Stefania Pezzopane, «arriva solo in alcune zone».

## LA GENTE HA ANCORA PAURA

Nelle tendopoli i sentimenti sono



Operai al lavoro a L'Aquila

contrastanti. «C'è molto allarme per le scosse che non sono ancora finite», dice la Pezzopane. Nella tendopoli di piazza d'Armi, il signor Walter è tra i più perplessi: «Hanno fatto una verifica a vista, come posso fidarmi?». Gabriele invece, è pronto: «Io ci andrei subito a casa, anche stasera, se mi confermassero che è agibile». Ieri sera altre scosse di magnitudo 2,9 e 3,3 non hanno contribuito a rasserenare gli animi.

## PRIMO MATRIMONIO IN TENDA

Ieri intanto due buone notizie. Nella tendopoli di Bazzano, una delle meno fortunate, visto che mancano ancora le docce, ieri c'è stato il primo matrimonio in una tenda allestita a chiesa. Alle 10 di mattina Alberto, impiegato, e Claudia, studentessa, hanno detto sì. «Li ammiro perché non hanno voluto rimandare le

loro nozze», ha detto il celebrante don Romano. «Dopo tanto dolore finalmente un germe di speranza per questo popolo».

Oggi, invece, a Barisciano riaprirà la prima vera scuola dopo il si-

**Le verifiche**  
Hanno dato esiti confortanti quelle sulle abitazioni: agibile il 54%

sma. Sette container ospiteranno un intero plesso, dalle materne alle medie, per un totale di 120 studenti. Le strutture sono state realizzate grazie al sostegno della Regione Piemonte e delle province piemontesi. Quella che inizia sarà una settimana densa di eventi per l'Aquila: domani la visita di papa Benedetto

XVI, che si recherà nei luoghi più colpiti dal sisma, a partire da Onna, dove incontrerà i parenti delle vittime. Il primo maggio saranno all'Aquila i tre leader sindacali, Epifani, Bonanni e Angeletti, per il tradizionale comizio nel giorno della festa dei lavoratori.

Intanto dal Pd abruzzese emergono dubbi sulla scelta dell'Aquila per il G8 di luglio. «Ci chiediamo quale possa essere la vera utilità per la città, al di là della passerella mediatica», dice il segretario regionale Silvio Paolucci. «Non vorremmo che gli sforzi per organizzare il G8 possano generare ritardi nella gestione dell'emergenza».

IL LINK

PER AVERE INFORMAZIONI  
www.protezionecivile.it

Foto di Claudio Lattanzio/Ansa